

tradizioni in tv

I CONCERTI DI CAPODANNO TRA VIENNA E VENEZIA

Lorin Maazel da Vienna e Georges Pretre dalla Fenice di Venezia. Ecco i concerti di Capodanno proposti in tv. Si comincia domani su Raiuno alle 12.30 da Venezia, dove il francese Pretre dirige l'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice che eseguono sinfonie, arie, e balletti di Rossini, Bellini, Verdi, Puccini e Mascagni. Su Raidue, ore 13.30 dalla Sala Dorata del Musikverein, Lorin Maazel torna a dirigere la Filarmonica di Vienna. Il programma prevede brani della famiglia Strauss, di Joseph Hellmesberger jun. e di Franz von Söppe.

pessime strategie

MASOCHISMO RAI: COME AVERE DARIO FO E ALBERTAZZI E NON FARLO SAPERE IN GIRO

Stefano Miliani

Hai Dario Fo e Giorgio Albertazzi tra le mani, ti mettono su, insieme, uno show sul teatro e se tu sei un impresario un minimo (ma proprio un minimo) avveduto cosa fai? Lo annunci ai quattro venti, ci metti l'anima perché lo sappia più gente possibile perché due mattatori così, due affabulatori così non si trovano dietro ogni angolo. Oltre tutto Dario Fo (con Franca Rame) e Albertazzi continuano a riempire teatri da una vita, l'età non sembra consumarli, sembrano avere e forse hanno l'elisir per tenere incollato il proprio pubblico alla sedia. Dunque l'idea di avere il lunedì sera con una volta Albertazzi e l'altra Fo a raccontare il

teatro dall'antichità al '500 è un'idea bella non solo culturalmente ma che promette un buon successo. Anche in tv. Converterete che come osservazioni non sono poi così sorprendenti. Sono perfino banali. Ma evidentemente anche il banale talvolta fatica a penetrare le menti che dettano le strategie della Rai. Che c'entra la Rai? chiedete. Perché tirarla in mezzo? Perché l'emittente di Stato, ci fa notare Dario Fo in persona, la serie di lezioni (che lezioni non sono) sull'arte del teatro affidate ad Albertazzi e a lui medesimo e programmate su Raidue alle 22.45 su Raidue vengono si mandate in onda, ma sembra quasi che la tv di Stato abbia



lanciato un sasso e voglia ritirare la mano. Perché mai? chiederete ancora. Perché la tv, ogni tv, quando ha qualcosa a cui tiene seppure un poco lo diffonde e lo strombizza a più non posso dal suo stesso pulpito. Ad esempio tramite «promo», spezzoni promozionali sul programma mandati in onda nei giorni precedenti per ricordare ai telespettatori di sintonizzarsi a quell'ora, a quel giorno. Per esempio, quando ci fu da aiutare Soccì con il suo Excalibur che non decollava, lo si vedeva sbucare la testa, durante la giornata Rai. Sono circa 230 a settimana, i «promo» in onda sulla tv di Stato. Allora, detto questo il programma sul teatro di Fo e

Albertazzi ha goduto appena di un paio di «promo» il giorno stesso della programmazione «e perché c'è chi ha fatto casino», dice Dario. La Rai ha due pezzi da novanta e li intalpa? Masochismo? Un po' di cultura fa male? «Un dirigente ha detto che fanno «promo» solo per la prima serata. La pubblicità sul programma era pari a zero, era come se non ci fosse. Una tecnica molto furba». Già, furba, se non si vuole che un bel racconto, una bella pagina di spettacolo e cultura affidata a due irregolari come Albertazzi e Fo vada troppo bene: qualcuno, a viale Mazzini, ci rimarrebbe male, per cui meglio tacere, lo spettatore ti ascolta...

Lucio Battisti, il canto libero non ha età

L'antologia del cantante vende bene, lui piace anche ai ventenni, i fan ci spiegano perché

Silvia Boschero Giancarlo Susanna

Il suo cofanetto che raccoglie le canzoni del sodalizio ventennale con il paroliere Mogol è andato a ruba durante gli acquisti natalizi. Era prevedibile: un bel regalo ad un prezzo accessibile gradito sia ai ventenni che oggi stanno riscoprendo la musica degli anni Sessanta (sulla scia di un revival che non è solo italiano), sia a chi Battisti l'ha vissuto in prima persona. Ma sono stati proprio i giovani a dare la spinta propulsiva, quelli che poi, dati alla mano, sono i maggiori compratori di dischi. Per tanti ventenni di oggi Lucio Battisti non è una sorpresa, tutt'altro: una sorta di amico di famiglia, uno che c'è sempre stato. «Non solo per quella sua voce, così straordinariamente imperfetta da essere irripetibile - ci racconta Diego Carmignani, ventiduenne conduttore radiofonico di Ecoradio - ma per mille ragioni che me lo fanno essere vicinissimo». Diego è uno dei tanti che, chitarra in braccio, ha fatto diversi falò sulla spiaggia al ritmo delle note di *Acqua azzurra*: «È impossibile risalire a chi mi ha fatto scoprire Battisti. Di dischi in casa non ne avevamo, ma tutti lo cantavano: mio zio, i miei genitori, mia sorella. È uno dei pochi musicisti che mi pare conoscere da sempre e che piace a me come a mia madre. E poi, oltre ad essere transgenerazionale, è anche transculturale: l'ho sentito cantare sia in parrocchia che nei centri sociali. Per non parlare delle feste delle medie dove, mentre io facevo da tappezzeria, le ragazze limonavano al ritmo della sua musica con i più fortunati».



Lucio Battisti

angolo». Detto questo, allora ritrovare ai primi posti delle classifiche le canzoni firmate da Lucio Battisti con Mogol non dovrebbe meravigliarci più di tanto. Sono diventate dei classici. L'hanno detto e scritto critici autorevoli e fior di sociologi ne hanno analizzato i testi. E pure... Dato per scontato che i sessantenni e i cinquantenni comprano (o ricomprano) pochissimi dischi, colpisce quindi che a seguire Lucio siano persone che quando lui cantava non erano ancora nate oppure avevano a malapena quattro o cinque anni.

«Con Battisti ci sono cresciuta. Mi ritrovo nei testi delle sue canzoni e nei miei momenti di malinconia le ascolto e mi metto a piangere», ci dice Stefania Amore (39 anni, impiegata). Nonostante Battisti abbia tentato negli ultimi anni della sua carriera di sganciarsi dalla poetica concreta e quotidiana del suo collaboratore più stretto affidandosi ai funambolismi verbali di Pasquale Panella, sono proprio i testi di Mogol la chiave di un successo che non accenna ad esaurirsi. «Mi piace Battisti - conferma Barbara Gattobigio (trentunenne, impiegata) - perché ha segnato la mia infanzia e un pezzo della mia adolescenza... In particolare *Ancora tu* è stata la colonna sonora del mio primo amore. Anche se non mi ci ritrovo del tutto, mi piace molto il modo in cui Battisti riusciva ad esprimere la tristezza». «Ha scritto tante cose che hanno accompagnato momenti particolari della mia vita», conclude Paola Simbola (44 anni, anche lei impiegata).

Parla d'amore il pianoforte a «Umbria jazz winter»

È un'edizione dedicata al piano, la dodicesima di *Umbria Jazz Winter* ad Orvieto. Di fatto già la prima giornata, mercoledì 29 dicembre, ha visto due eccellenti pianisti americani farsi valere, il giovane Bill Charlap e uno di quelli che hanno fatto la storia del jazz moderno, Cedar Walton; mentre nella seconda giornata si è svolto l'incontro fra il veterano del pianismo jazz italiano, Renato Sellani, e uno dei nostri odierni più acclamati artisti, Danilo Rea. I due si sono trovati a meraviglia, sviluppando improvvisazioni che si sono magistralmente sovrapposte, integrate e contrapposte, basandosi su celeberrimi temi come *Just Friends*, *Lover Man*, *Ma l'amore no*, *Desafinado* e *Parlami d'amore Mariù*. *Bill Charlap* con il proprio trio a cui si è aggiunto il tenor sassofonista *Harry Allen*, è rimasto ancorato alla tradizione di quello che cinquant'anni fa era certamente «il jazz moderno, ma che oggi non può che risultare «interpretazione»: quindi grande maestria e raffinatezze melodico-armonico-ritmiche con *Allen* che richiamava le lezioni di *Getz*, *Hodges* e *Sims* e con *Charlap* un pochino più personale con un suo preciso tocco repentino e un accostamento di frasi spiazzanti rimanendo sempre elegante e swingante. Fra tanto pianoforte non mancano, come ciliegine sulla torta, alcuni «fuori tema». Ha fatto furore un gruppo dalla front line di soli tromboni, tre fra i migliori in attività, gli statunitense Roy Anderson e Wycliff Gordon e l'italiano Gianluca Petrella, accompagnati da una sezione ritmica agile e compatta con *James Weidman* al piano, *Lionie Plaxico* al contabbasso e *Dion Parson* alla batteria. Anche questo sestetto riesce ad inserirsi bene nella tradizione con una sua particolare inedita freschezza dovuta al mescolamento di differenti stili personali: *Anderson* più acre e spigoloso, *Gordon* più sciolto e sfacciatamente virtuosistico prediligendo i registri medio alti, *Petrella* dalla cantabilità più semplice esaltando il suono più scuro dello strumento. Il due gennaio grande incontro finale con i quattro pianisti *Brad Mehldau*, *Daniilo Rea*, *Marial Solal* e *Stefano Bollani*.

Aldo Gianolio

Qualche scelta per stanotte: dalla ironica Banda Osiris al circo, da maratone cinematografiche a una notte sul dialogo e la pace su Raisat

Menù di San Silvestro in tv: Blob, Belushi e Paisa'

Proposte per il Capodanno in tv per chi detesta mettere il naso fuori di casa la notte di San Silvestro. Oltre al tradizionale appuntamento di Raiuno con Carlo Conti (da Rimini, in una serata pensata anche per gli aiuti umanitari), ecco una manciata di «scampoli» di fine anno.

CIAMPI PER TUTTI

Il consueto messaggio di fine anno agli italiani del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Appuntamento alle 20.30 a reti unificate.

RAITRE: TRA BLOB E BANDA OSIRIS

Si comincia alle 20.05 con la Banda Osiris per un assaggio della loro parodia del tradizionale concerto di Capodanno trasmesso da Vienna che, il primo gennaio, sarà in onda integralmente. Poi alle 21 appuntamento col Festival Internazionale del Circo di Montecarlo. Alle 24, il *Blob* 2004 dedicato a *Le (e)lezioni non finiscono mai*. Senza dimenticare, a

seguire, *Fuori orario*, con pellicole rare sulla storia del cinema.

JOHN BELUSHI e INDIANA JONES SU ITALIA 1

La prima serata di Italia 1 è con *Indiana Jones e L'ultima Crociata* e gli indimenticabili *Blues Brothers* con John Belushi, Dan Aykroyd. Il primo gennaio, invece, alle 21.05 appuntamento con la scatenata band di comici del *Colorado Café Live* che presenta: *Ride bene chi ride il primo* con ospite Enzo Iacchetti. Alle 23.30 *Ma Quante ne so?*, le gag più divertenti e amate dell'esilarante Mago Forest (al secolo Michele Foresta).

RAISAT: DA GORBACIOV A LAPIERRE

Maratona per tutta la notte di San Silvestro e oltre con *Pensieri d'autore* in onda sul satellite, su Rai Nettuno Sat 1 e Rai Nettuno Sat 2, il network universitario che dal '93 propone corsi e cicli di video lezioni con professori, esperti ed

artisti. Per Capodanno i maestri propongono delle lezioni speciali e racconti sul tema del dialogo fra culture e religioni, sulla pace e la fede. Cattolici e laici, ebrei e musulmani dialogheranno insieme per tutta la notte. Tra questi Rigobera Menchù, Michail Gorbaciov, Salvatore Veca, Lech Walensa, Furio Colombo, Erri De Luca e, ancora, Dominique Lapierre, Gino Paoli, Moni Ovadia, Alessandro Haber, Massimo Cacciari, Antonio Tabucchi, Fernando Pivano...

LA 7: CON BILLY WILDER PAISA'

Anche La7 per Capodanno propone una lunga maratona per cinefili che, forse, è il modo migliore di trascorrere un San Silvestro casalingo. S'intitola «Cinema 110 e Lode» ed è dedicata ai 110 anni della settima arte. Al via dalle 14 con *L'appartamento* di Billy Wilder cui seguono fino a notte fonda, tra gli altri straordinari classici come *La finestra sul cortile*, *Pat Garret e Billy the Kid* e *Paisà*.

IL TEMPO

TEMPERATURE IN ITALIA

BOLZANO -5 4	VERONA -2 8	AOSTA -10 -3
TRIESTE 5 9	VENEZIA 1 7	MILANO 4 8
TORINO -4 5	CUNEO -2 5	MONDOVI 0 5
GENOVA 6 12	BOLOGNA 0 7	IMPERIA 10 14
FIRENZE 6 10	PISA 4 10	ANCONA 9 10
PERUGIA 7 8	PESCARA 8 9	L'AQUILA -2 4
ROMA 5 11	CAMPOMASSO 2 3	BARI 7 12
NAPOLI 9 11	POTENZA 2 5	S. M. DI LEUCA 9 11
R. CALABRIA 8 9	PALERMO 9 11	MESSINA 9 9
CATANIA 6 8	CAGLIARI 8 14	ALGERO 9 12

TEMPERATURE NEL MONDO

HELSINKI -3 0	OSLO -2 -2	STOCOLMA -1 0
COPENAGHEN -1 1	MOSCA -13 -3	BERLINO 2 3
VARSAVIA -1 3	LONDRA 8 8	BRUXELLES 5 6
BONN 2 4	FRANCOFORTE -3 4	PARIGI 3 8
VIENNA 3 6	MONACO -1 1	ZURIGO -3 2
GINEVRA 1 4	BELGRADO 3 4	PRAGA -3 3
BARCELLONA 4 16	ISTANBUL 9 17	MADRID 1 10
LISBONA 7 15	ATENE 8 15	AMSTERDAM 4 8
ALGERI 8 14	MALTA 6 12	BUCAREST 4 6

OGGI

Nord: sereno o poco nuvoloso. Locali banchi di nebbia e foschie dense dopo il tramonto. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sui rilievi. Sud e Sicilia: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che potranno assumere carattere nevoso sopra i 1400-1500 metri.

DOMANI

Nord: poco nuvoloso o parzialmente velato al mattino con nuvolosità alta ma con ampie schiarite dal pomeriggio. Locali banchi di nebbia o foschie dense. Centro e Sardegna: poco nuvoloso. Locali banchi di nebbia o foschie dense al mattino e dopo il tramonto nelle zone interne. Sud e Sicilia: poco nuvoloso al mattino.

LA SITUAZIONE

Un minimo depressionario, presente a sud della Sicilia, determina condizioni di tempo perturbato sulle estreme regioni meridionali italiane e venti freddi in particolare sulle regioni centrali e meridionali.